



COMUNICATO STAMPA

L'allarme dei Cristiano sociali:

“I cattolici non siano mero supporto degli equilibri politici esistenti”

Il Comitato Direttivo dei Cristiano Sociali, riunito a Roma sotto la presidenza dell'on. Mimmo Lucà, esaminando la situazione generale del paese, ha considerato con preoccupata attenzione le valutazioni del Presidente della Cei Cardinale Bagnasco che sembrano, tra l'altro, far coincidere la stabilità del sistema politico con la riscattata maggioranza di cui gode oggi il governo Berlusconi e a prefigurare un conseguente orientamento per i cattolici nelle istituzioni rappresentative e nel paese.

Ad avviso del Comitato, tale orientamento restringe l'orizzonte della presenza politica e dell'iniziativa dei credenti, che si dispiega da tempo in una pluralità di opzioni e di collocazioni, tra le quali quella dei Cristiano Sociali, che sono frutto di storie legate in vario modo alle vicende del cattolicesimo democratico.

Una prospettiva così angusta e unidirezionale appare poi in contrasto con le aperture pluralistiche emerse anche nella recente Settimana sociale dei Cattolici italiani e sulle quali soltanto si può ragionevolmente promuovere una nuova classe dirigente che sia, ad un tempo, fedele ai valori, e capace di coerenza nell'autonoma responsabilità delle mediazioni politiche.

Resta, ad esempio, difficile immaginare che un'"agenda" impegnativa sul terreno economico e sociale, come quella delineata alla Settimana di Reggio Calabria, possa essere consegnata alla gestione dell'attuale governo, in nome di una "stabilità" che finora si è qualificata con scelte non solidaristiche, con conseguenze gravissime sulla condizione dei lavoratori, delle famiglie e dell'unità del paese.

I Cristiano Sociali auspicano che gli atteggiamenti ora delineati al vertice dell'episcopato italiano possano essere oggetto di una riflessione che eviti il rischio di ridurre il ruolo dei cattolici a quello di mero supporto degli equilibri politici esistenti.

Vanno invece estese, e se occorre create, le condizioni per la piena valorizzazione di tutte le energie delle complesse realtà culturali, sociali e politiche di ispirazione cristiana, anche all'interno dei partiti, ciò che i Cristiano Sociali intendono realizzare nel Pd, in una ricerca solidale che realizzi nei fatti un profondo riconoscimento di valori.

Roma, 17 dicembre 2010